



Decreto Dirigenziale n. 306 del 24/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA GUSTO S.R.L., CON SEDE LEGALE IN GRAGNANO ALLA VIA VECCHIA SAN LEONE, 1 ED OPERATIVA IN GRAGNANO ALLA VIA P. NASTRO, 63/67//69/71, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE PASTA ALIMENTARE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Gusto S.r.l., con sede legale in Gragnano alla via Vecchia San Leone, 1 ed operativa in Gragnano alla via P. Nastro, 63/67/69/71**, con attività di produzione pasta alimentare con un consumo di semola superiore a 1.500 Kg/g (circa 2.000 Kg/g), ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.309665 del 18/04/2011, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata l'01/07/2011 e terminata il 13/09/2011, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. è stata acquisita al protocollo con n. 624941 dell'11/08/2011 la relazione tecnica integrativa e gli elaborati grafici richiesti alla Società nella seduta dell'01/07/2011;
 - a.2. la Provincia con nota prot. gen. 92720 del 09/09/2011 ha chiesto ulteriori chiarimenti tecnici;
 - a.3. la Società in riscontro alla nota della Provincia ha dichiarato che l'unica emissione è generata da una caldaia a metano di 103 Kw e che l'attività esercitata per il quantitativo di semola al giorno utilizzato rientra nelle autorizzazioni con procedura ordinaria ai sensi dell'art.269, co.2 e, infine che il camino verrà elevato all'altezza di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti del fabbricato e di eventuali altri edifici posti nel raggio di 10 m.;
 - a.4. la Società ha dichiarato che lo stabilimento è di costruzione anteguerra con destinazione ad uso artigianale;
 - a.5. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.6. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC e alla Provincia 20 giorni per esprimere il proprio parere decorrenti dalla data di acquisizione delle integrazioni da parte della Società;
 - a.7. ai sensi dell'art.14 ter, co.7 della L.241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune;

CONSIDERATO

- a. che la Società con nota acquisita al protocollo n.776122 del 13/10/2011 ha trasmesso al Settore procedente, alla Provincia e all'ARPAC la documentazione integrativa richiesta in Conferenza;
- b. che la Provincia con nota prot.gen. 107196 del 25/10/2011, acquisita al protocollo con n.807413 del 26/10/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
- c. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere senza che la stessa abbia manifestato la propria volontà, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso;

d. che dalla relazione tecnica allegata all'istanza si rileva che per le quantità di semola lavorate 2.000 Kg/g, l'attività è soggetta all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 co.2 con procedura ordinaria, sebbene le emissioni prodotte siano riconducibili alla sola caldaia a metano da 103 Kw impianto individuato alla lett. dd) della Parte I, allegato IV, Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Gragnano alla via P. Nastro, 63/67/69/71**, gestito dalla **Gusto S.r.l.** esercente attività di produzione pasta alimentare;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione pasta alimentare, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Gragnano, alla via P.Nastro, 63/67/69/71**, gestito dalla **Gusto S.r.l.** con **sede legale in Gragnano alla via Vecchia S.Leone, 1**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/Nmc	PORTAT A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Caldaia alimentata a metano con potenza- lità di 103 Kw	-----	-----	-----	-----	-----

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. contenere le emissioni prodotte nei termini indicati nella relazione allegata all'istanza;
- 2.3. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

- 2.4. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.5. rispettare quanto stabilito dall'art. 269, comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.5.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
- 2.6. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Gusto S.r.l., con sede legale in Gragnano alla via Vecchia S.Leone, 1 ed operativa in Gragnano alla via P. Nastro, 63/67/69/71;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Gragnano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi